



Grottaglie: "Non è un paese per vecchi"

di Enzo Lupo

"Non è un paese per vecchi", miglior film dell'anno, 4 premi Oscar.

Inutile dire che alla fine del film era tutto poco chiaro, anzi a dire il vero nella mia mente imperava la confusione più totale. Idee, pensieri s'inseguivano fra loro, una prendeva il posto dell'altro, l'altro poco dopo si riprendeva il posto della prima ma nonostante tutto questo turbinio di pensieri, niente, non veniva fuori niente. Ci ho pensato e ripensato tutta la notte ma il senso d'impotenza è rimasto fino a quando non ho capito cosa i Coen volessero dire. Lewelyn Moss moderno cow boy trova in uno scenario apocalittico una valigia piena di soldi e nonostante la sua provata onestà decide di tenerla, gli fa troppo gola. In quel preciso istante firma la sua condanna a morte e comincia l'aspirante e incessante inseguimento. Chigurh killer-psicopatico, assunto dai proprietari della valigetta grazie a una ricetrasmittente insegue senza tregua il povero cow boy, ammazza chiunque si trovi sulla sua strada, nessuno può fraporsi tra Lui e il suo obiettivo. Rappresenta il destino, il destino di chi sceglie di vivere la sua vita inseguendo la ricchezza senza morale, senza etica, senza valori. Scelta questa via non si può più tornare indietro, si entra in un mondo fatto di nuove regole, spietato dove la vita non ha più alcun senso. Non è un paese per vecchi e non può esserlo visto che l'aspirante voglia di arricchimento porta alla morte così come muoiono uno dopo l'altro tutti i personaggi coinvolti. I cosiddetti vecchi sono appunto quelli che hanno scelto di vivere la vita apprezzando i giusti valori, con moralità, con etica. Ma i Coen mettono in scena il capolavoro di Cormac Mc Carthy premio Pulitzer evidenziando il cambiamento nell'umanità dei valori e la ricerca esasperata della ricchezza, costi quel che costi. Chigurh il cattivissimo killer sembra essere l'unico personaggio con dei principi, principi ovviamente di morte ma principi che fanno parte della vita che si è scelti di vivere. Lewelyn Moss l'onesto cow boy doveva subito avvisare la polizia senza toccare nulla, così come quei ragazzi che gli vendono il giubbotto nonostante fosse in fin di vita, così come quei musicisti messicani che prendono quei soldi insanguinati dalle sue mani, così come quei ragazzini che vendono a Chigurh la camicia e anch'essi prendono soldi insanguinati. Si può in questi casi prendere soldi? I

Coen ci fanno vedere dove la Società sta andando e qual'è il prezzo da pagare. Il prezzo da pagare è l'inutilità della vita, la vita che non ha più alcun valore. È un insegnamento profondo che spesso s'intreccia con le vite di tutti noi.

Come si può infatti per il vil denaro mettere a repentaglio un territorio autorizzando, ad esempio, una mega discarica per rifiuti speciali in prossimità di una condotta di acqua potabile? Che senso ha il denaro se si mette a rischio la vita e la salute pubblica? Quanti "musicisti messicani" sono complici di quello che sta avvenendo sul nostro territorio? Quan-



ti "ragazzi" sono stati risucchiati nel vortice di quel denaro? Quando "Lewelyn Moss" potrà guardare a testa alta e negli occhi il suo destino "Chigurh" senza scappare? Lo "sceriffo Bell" sembra uno spettatore di fronte alla spietatezza di questo mondo, spettatore in quanto nonostante la legge gli conferisca tutti i poteri necessari per intervenire in realtà non ha alcuno strumento per redimere questi uomini che hanno deciso di rinchiudere il senso della vita nella loro "valigetta".

L'Associazione culturale "Camini" onlus

di Tony Luzzi*

Nella ricorrenza del decennale dell'attività dell'Associazione Culturale "CAMINI" onlus, sita in via Battista 24 a Grottaglie, nel centro storico, desideriamo ricordare le tappe fondamentali del suo percorso. L'associazione si costituisce nel 1997 per volontà di alcuni giovani del luogo che a fronte di una crescente esigenza relazionale si prefiggono di costituire un privilegiato veicolo comunicativo per esperienze interpersonali allo scopo di stimolare e in qualche caso anche risvegliare quelle enormi risorse umane che ogni uomo possiede ma che difficilmente ostenta in quanto prevaricato da un mondo che pone sempre minore attenzione a tutto ciò che non sia il denaro. Gli intenti fondamentali perseguiti dall'associazione sono: promuovere poesia, cinema, pittura, musica e l'arte in genere, essendo da stimolo alle nuove generazioni senza, però, perdere di vista le tradizioni che ci hanno generato in modo tale da poter percorrere un viaggio attorno all'uomo senza limiti spazio-temporali. Gli esponenti dell'Associazione Culturale "CAMINI" sotto la guida del compianto Ciro Arcadio membro fondatore, Dottor in Filosofia ed a lungo presidente fino alla sua triste dipartita, si proiettarono quindi alla ricerca ed alla proposizione di percorsi rivolti alla conoscenza artistica, locale e non, offrendo una ricca serie di iniziative nel corso del decennio appena trascorso.

Tra le tante iniziative svolte ci piace ricordare alcune particolarmente significative quali:

- dal 7 al 21 Agosto 1999 - Mostra fotografica: "La fabbrica di cretaglie" di Carmine Chianura (Mostra di fotografie, utensili, manufatti di una storica fabbrica e bottega di ceramisti grottagliesi);
- Dal 10 giugno al 18 giugno 2000 - Mostra Fotografica "I viaggi nel sud di Ernesto De Martino": (Tratta dal libro edito dalla Bollati Boringhieri, Torino 2000);
- Dal 23 dic. 2000 al 3 gen. 2001 - "Il Mastro. Più di un secolo di tra-

dizione" (Mostra documento sulla famiglia di ceramisti grottagliesi che operano da oltre un secolo);
- Dal 2 all'11 agosto 2002 - "Mestu Pazzo Pinca" (Mostra fotografica, documentaria e di manufatti della famiglia di ceramisti grottagliesi PINCA);

Particolare importanza ha assunto negli anni la preziosa collaborazione oltre alla profonda amicizia con il poeta di Alberobello Giuseppe Goffredo per via di vari eventi di letture di poesie realizzate. Citiamo:

- 29 Aprile 2000 al Castello Episcopio "Lettura di poesie di Giuseppe Goffredo";
 - 5 agosto 2000 al Giardino Mediterraneo "Una farfalla si è posata sul cuore": tra poesia, musica e disegno;
 - 23 dicembre 2001 Incontro di poesie con la partecipazione del poeta iracheno Jabbar Hassin Yassin e la poetessa algerina Samira Negrouche;
 - 6 febbraio 2004 proiezione del lungometraggio "Sotto il cielo di Baghdad" e presentazione del libro di Giuseppe Goffredo "Il Cielo sopra Baghdad" (Diario di un viaggio in Iraq del 2003);
 - dal 17 al 20 febbraio 2005 ad Algeri il seminario internazionale "Spectres De Femmes" organizzato dall'Associazione CADMOS sul tema del confronto interculturale dei paesi del Mediterraneo, al quale Ciro Arcadio partecipò come membro della delegazione italiana;
 - 25 maggio 2006, presso il Giardino Mediterraneo del Castello Episcopio a Grottaglie "Poeti Circus": incontro e letture di poesie, interpretate dagli stessi giovani autori accompagnati da musicisti;
- La passione per il cinema, coltivata negli anni dai soci fondatori e non, ha consentito a coloro che frequentano l'Associazione Camini di fruire delle varie proiezioni d'autore. È nata così la rassegna "Zona d'Ombra", all'uopo sottotitolata "Piccola rassegna di cinema d'autore". L'anzidetta rassegna è diventata ben presto l'appuntamento cardine degli eventi dell'associazione unitamente alla promozione di

serate teatrali. La rassegna cinematografica ha visto, negli anni, succedersi film di autori come Bunuel, Chaplin, Makhmalbaf, Fellini, il salentino Edoardo Winspeare, sono stati proposti percorsi su tematiche ambientali, di emarginazione, di sguardi al Femminile sul cinema, di monografie sulla cinematografia di Pier Paolo Pasolini, Lars Von Trier, Emir Kusturica, David Lynch, proiezioni che hanno costituito una autentica esplorazione sulla varietà di etnie, di culture nel mondo ed il loro frammischiarsi, infine impreziosite da dibattiti e riflessioni conclusive sul Cinema d'Autore e la sua pregnanza nella società odierna.

Questa rassegna è ormai giunta alla sua 9^a edizione e costituisce un importante lascito di Ciro Arcadio, ereditato dai soci dell'Associazione Camini che intendono portarla avanti per molte stagioni a venire. Menzioniamo infine la spontanea, semplice ma allo stesso tempo geniale intuizione a sua volta intitolata "ZONA D'OMBRA", incompiuto esperimento di natura sociologica, rivelatasi fertile strumento con cui persone di estrazione sociale diversa hanno avuto modo di esprimere il proprio libero pensiero senza alcun tipo di condizionamento, che non fosse quello del mezzo tecnico, determinando a volte insospettite confessioni e crude verità.

Ci piace concludere ricordando le parole dello stesso Ciro Arcadio sul concetto di Cultura: «la cultura è l'unico strumento che ci rimane per fare "politica", è essa stessa politica... noi vogliamo fare politica attraverso il cinema, la poesia, il teatro, ...le arti vanno intese come strumento di CRITICA SOCIALE ed è per questo che oggi i fondi per lo spettacolo e per la cultura sono tagliati del 40%, perché ciò che è effettivamente cultura è necessariamente politica, ciò che è "politica" nel senso originario del termine risulta scomodo per chi di questa arte ne ha fatto uno scempio».

*Presidente Associazione culturale Camini, onlus

Studenti del "D. Milani-Pertini" e l'informazione scientifica Gli adolescenti e le curiosità inesprese

di Filomena Russo

Rispondere alle domande dei giovani, dare loro delle risposte e delle spiegazioni esaurienti e, soprattutto, scientificamente corrette, è un dovere non solo per i genitori, ma per la scuola che quotidianamente li accoglie e li accompagna nella loro crescita. La conoscenza di sé, del proprio corpo, delle proprie emozioni, è per gli adolescenti un continuo di interrogativi, di curiosità inconfessate e quasi mai soddisfatte, di domande che molto spesso restano tali perché semplicemente non vengono poste.

Allora ecco che interviene la sensibilità del docente attento, il cui impegno va oltre la semplice lezione, che guarda i propri allievi negli occhi, ne scruta gli umori e ne indovina il disagio, il docente che si interessa della loro vita, degli ostacoli propri dell'età evolutiva ed è pronto a dare risposte coerenti e scientificamente corrette.

Queste motivazioni ed altro hanno spinto la prof.ssa Giovanna Manigrasso, docente di lettere presso l'IPSSCT "D. Milani-Pertini" di Grottaglie, a farsi promo-

trice di un incontro con gli operatori del locale consultorio, insieme ai colleghi docenti Sabina Donatelli, Gianfranco Montenegro, M. Domenica Paparella. Questi docenti martedì 11 marzo hanno accompagnato le classi 1A - 2A - 1B dell'indirizzo Servizi Sociali, presso il Consultorio Familiare di Grottaglie. Tema dell'incontro "Affettività, Sessualità, Contraccezione". Gli allievi sono stati accolti dalla Dott.ssa Antonella Traversa, Psicologa e Dirigente Responsabile dell'unità operativa consultoriale e dal Dott. Attolino, Ginecologo.

La dott.ssa Traversa ha parlato di affettività e ha sottolineato l'importanza di non "svendere quella prima volta" ma di considerarlo un momento esclusivo e di vivere l'adolescenza come un periodo bello e magico. Superato l'imbarazzo iniziale, gli adolescenti hanno espresso i loro dubbi e alcuni hanno voluto sottolineare come da parte delle famiglie, prese, forse, da falsi pudori, non si instauri un dialogo sulla sfera affettiva e sessuale con il figlio, ma soprattutto con la figlia femmina.

Il dott. Attolino ha trattato con delicatezza e con correttezza scientifica l'argomento prevenzione, ha spiegato l'importanza dell'uso del profilattico e di tutti gli altri mezzi di contraccezione sin dalla prima volta, ed ha sottolineato una certa recrudescenza delle malattie sessualmente trasmesse e dell'AIDS, poiché sono più frequenti i rapporti con partner provenienti da altri paesi. Entrambi i professionisti hanno sottolineato l'importanza di vivere la sessualità con consapevolezza, poiché non va vissuta o attuata come un atto di spavalderia per emulare l'amico o la compagna di banco.

La Regione Puglia ha messo in atto la vaccinazione per le dodicenni contro "il papilloma virus". Sollecitati dagli studenti i due operatori hanno affrontato il problema delle gravidanze indesiderate. La dott.ssa Traversa ha spiegato l'importanza della legge 194 del 1978 sull'interruzione di una gravidanza indesiderata. Entrambi i professionisti sono stati chiari e attenti nel trattare l'argomento (gli argomenti), sia sotto il profilo medico che psicologico.

БГЪЛГІЕ

di Galiano Anna Maria

KILLER LOOP

БГЪЛГІЕ

Via Marconi, 53 - Tel. 099.5667215
GROTTAGLIE - TA

MOTO RACING

Via Calò, 75/C
Tel. 099 561 19 96 - Fax 099 561 94 83
GROTTAGLIE (TA)